

## COMUNICATO STAMPA

### **CAMPANIA, LA MAPPA DEL NUOVO RISCHIO FRANE E COLATE DI FANGO Capri e Costiera Amalfitana, ma anche la Costiera Sorrentina e la stessa Napoli**

*Workshop “Cambiamenti climatici e dissesto idrogeologico:  
scenari futuri per un programma nazionale di adattamento”*

Napoli, 9 e 10 luglio 2007

504 comuni ad alto rischio idrogeologico in Campania su un totale di 551: di questi, 212 a rischio colate di fango. Questo il dato del dissesto del suolo: le piogge violente e concentrate prodotte dal clima che cambia stanno mutando le caratteristiche e la frequenza degli eventi. **Aumenta il rischio di crolli di roccia nella Costiera Amalfitana e a Capri, perle del turismo campano, e il pericolo colate di fango nell’area a nord ovest di Napoli (ancora a Sarno e nel Partenio), nella Costiera Sorrentina e nella stessa città di Napoli, soprattutto nell’area orientale, cioè nei Campi Flegrei.** Queste le notizie che emergono nel corso del workshop napoletano dedicato ai cambiamenti climatici e al dissesto idrogeologico, quarto appuntamento della Conferenza Nazionale sui Cambiamenti Climatici che si terrà a Roma a settembre.

La Campania è una delle regioni italiane maggiormente colpite dal fenomeno delle colate di fango, che nel tempo, per effetto delle mutazioni del clima, potrebbero aumentare causando danni e vittime: secondo Luciano Picarelli, della seconda Università degli studi di Napoli, “quasi tutta la Regione è a rischio colate di fango e crolli”, anche a causa dell’amplificarsi dei fenomeni meteorologici estremi. Tra le zone più a rischio, elenca l’esperto intervenuto stamattina durante il workshop, la Costiera Amalfitana e Capri, per la particolare morfologia del terreno. Sotto osservazione anche “tutte le aree coperte dei materiali vulcanici”: il Partenio e Sarno, dove le bombe d’acqua potrebbero innescare - come già successo in passato - colate di fango; la costiera Sorrentina; “la stessa città di Napoli, soprattutto a est nella zona Flegrea, con frane più piccole e minore capacità di propagazione”. Il punto è – afferma Picarelli- che “in questa regione sotto ogni frana c’è un’abitazione: il rischio è alto per la concentrazione antropica”



*Ministero dell’Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

ORGANIZZATO DA



IN COLLABORAZIONE CON IL SISTEMA DELLE AGENZIE AMBIENTALI



Napoli, 10 Luglio 2007

Per informazioni, contattare:

**Ufficio stampa APAT**

Renata Montesanti tel. 329/3816399

Cristina Pacciani tel. 329/0054756

06 5007 2049/2407/4079/4064

**Ufficio comunicazione ARPA Campania**

Silvana del Gaizo tel. 081/2326263 – 340/4043378

Sito web: <http://www.conferenzacambiamenticlimatici2007.it>

Indirizzo mail: [conferenzaclima@apat.it](mailto:conferenzaclima@apat.it)



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

ORGANIZZATO DA



IN COLLABORAZIONE CON IL SISTEMA DELLE AGENZIE AMBIENTALI

